

**COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DI INAF
SULL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI LOIANO E DONAZIONE AD INAF
DEI BENI MOBILI COSTITUENTI IL RADIOTELESCOPIO CROCE DEL
NORD DI MEDICINA**

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

APAT – Settore Patrimonio - Ufficio Gestione Patrimoniale

FINALITA'/SCOPO

Sottoporre al Consiglio di Amministrazione, in attuazione del Protocollo di intesa Prot.n.20371 del 28/02/2017 per lo sviluppo dello studio della fisica nei Campus universitari dell'Università di Bologna approvato dal Consiglio di amministrazione del 31/01/2017:

- 1) 0.la proposta di stipula tra l'Università di Bologna, proprietaria, e INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica di un atto di concessione in diritto di superficie dei terreni e proprietà superficaria degli immobili del Complesso Immobiliare denominato “Osservatorio Astronomico di Loiano” sito in Via Nazionale n.11 – Loiano, per la durata di 25 anni dalla sottoscrizione;
- 2) la proposta di stipula tra l'Università di Bologna, proprietaria, e INAF di un atto di donazione mobiliare dei beni mobili costituenti parte del “Radiotelescopio Croce del Nord” sito presso l'Osservatorio Astronomico di Medicina in Via Fiorentina 3513 – Medicina.

PRESIDIO POLITICO

Delegato all'edilizia Prof. Gian Luca Morini.

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Presupposti di fatto

1) Loiano - Convenzione del 10/12/1986 rep.n.6210

In data 10 dicembre 1986 l'Università di Bologna, proprietaria, e l'Osservatorio Astronomico di Bologna hanno sottoscritto una convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito dell'intera stazione osservativa di Loiano all'Osservatorio, priva di

scadenza e con previsione del rinnovo tacito con cadenza quinquennale.

Successivamente, l'Osservatorio è confluito in INAF, nel corso del 2001 e, a seguito di riorganizzazione interna, nel 2018, è stato accorpato con un altro Istituto di INAF e denominato Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna (OAS).

Nel corso degli anni la Stazione di Loiano ha ospitato un intenso programma di visite serali e di iniziative legate alla divulgazione scientifica per lo più svolte presso il Telescopio storico Zeiss (inaugurato nel 1936), tra le quali occupano un rilievo particolare le visite guidate a favore di scolaresche e del pubblico in generale e la riproduzione in scala del sistema planetario nel bosco, all'aula didattica e al Planetario realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Loiano.

Presso il Telescopio Cassini, in funzione dal 1976, è stata a sua volta ospitata un'intensa attività di didattica Universitaria afferente al Corso di Laurea Magistrale in Astrofisica e Cosmologia con una presenza regolare di gruppi di studenti, provenienti anche da altri atenei, che svolgono parte dei corsi di laboratorio presso il suddetto telescopio.

La Convenzione del 1986 prevede:

- durata di 9 anni, con rinnovo tacito per i successivi quinquenni, salvo disdetta di una delle due parti con preavviso di anni 3 rispetto alla scadenza (prossima scadenza al 09/12/2025);
- collaborazione scientifica tra personale dell'Osservatorio e personale dell'Università al fine di consentire l'ampliamento delle competenze ed una migliore coordinazione complessiva dello svolgimento dei corsi e delle tesi di dottorato in Astronomia;
- spese di gestione ordinarie e straordinarie a carico dell'Osservatorio (ad oggi Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna (OAS) afferente all'INAF);
- manutenzione straordinaria degli edifici, dei terreni e delle strade a carico dell'Ateneo.

2) Medicina - Convenzioni per il funzionamento del Radiotelescopio Croce del Nord

Il Radiotelescopio sito nel Comune di Medicina (BO) Via Fiorentina, 3513, all'interno del perimetro della Stazione Radioastronomica VLBI dell'Istituto di Radioastronomia dell'INAF, meglio individuato nell'elaborato planimetrico (all.3), è costituito da un

complesso di attrezzature (beni mobili) i cui componenti appartengono a varie proprietà, tra cui l'Università di Bologna – Dipartimento di Fisica e Astronomia DIFA, che insistono su terreni in parte di proprietà piena del CNR e in parte in diritto di superficie al CNR e di nuda proprietà del Comune di Medicina, qui di seguito elencati e su alcuni dei quali sorgono i seguenti edifici:

- Fg.75 Mapp.11 sub.2: edificio di mq.3105 sito in Via Fiorentina n.3508 di proprietà del CNR;

-Fg.171 Mapp.258 e 22 manufatto di mq. 256 sito in via Biancafarina nn.2521 e 2485 in diritto di superficie a CNR e nuda proprietà del Comune di Medicina.

La costruzione del Radiotelescopio, inaugurato il 24 ottobre 1964, iniziò nel 1960.

A causa di problemi tecnici relativi alle antenne, si rese necessaria una parziale revisione e potenziamento dell'intero strumento con conclusione dei lavori nel 1967.

In data 24/04/1975 il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e l'Università di Bologna hanno firmato una Convenzione che prevedeva l'assegnazione al C.N.R, tramite il Laboratorio di Radioastronomia istituito dal C.N.R. con Decreto n.2344 del 21 gennaio 1970, con decorrenza dal 15/01/1970, diventato nel 1979 Istituto di Radioastronomia – I.R.A, la gestione scientifica del Radiotelescopio Croce del Nord, comprensiva dell'uso gratuito di beni mobili, attrezzature e di beni acquistati dall'Università e conferiti in dotazione al radiotelescopio stesso, con riserva a favore dell'Università dell'uso del Radiotelescopio per le proprie attività scientifiche e didattiche.

A seguito di tale assegnazione, il CNR ha poi acquisito la proprietà dei terreni sui quali sorgeva il Radiotelescopio, garantendo al contempo: un finanziamento regolare per la ricerca e la strumentazione; posizioni stabili per ricercatori e tecnici e la possibilità di sviluppi successivi, sia tecnici che informatici.

Successivamente dall'inizio degli anni Ottanta, per circa tre anni, fu presente a Medicina il cantiere per la costruzione della nuova stazione, che rese molto difficili le attività scientifiche e tecniche. Il risultato però fu di una stazione completamente rinnovata.

A cominciare dal 1982 si progettò la nuova acquisizione dati del Radiotelescopio Croce

del Nord, che ebbe un impatto notevole a livello internazionale, anche per la tecnica innovativa con cui furono effettuate le osservazioni.

Per i suddetti motivi negli anni Settanta e Ottanta il personale dell'IRA aumentò notevolmente, anche nella componente universitaria, con un incremento del numero delle tesi di laurea e più tardi delle tesi di dottorato svolte da studenti all'interno dell'IRA sulle tematiche scientifiche dell'istituto.

Nel 2005 l'Istituto di Radioastronomia - IRA è transitato da CNR ad INAF.

Nel corso degli anni la Convenzione tra Università – Dipartimento di Fisica e Astronomia e IRA per la gestione del Radiotelescopio Croce del Nord è stata più volte rinnovata con cadenza quinquennale.

L'ultima Convenzione è stata sottoscritta dal Dipartimento di Fisica e Astronomia – DIFA e da INAF il 14/12/2012 Rep.n.37/2012, per la durata di un anno e risulta scaduta il 31/12/2013.

Essa prevedeva:

- la concessione in uso gratuito ad INAF dei beni mobili costituenti il Radiotelescopio Croce del Nord, acquistati dall'Università e conferiti in dotazione al Radiotelescopio stesso;
- la facoltà da parte dell'Università dell'utilizzo del Radiotelescopio per le attività scientifiche e didattiche a livello di tesi di laurea, di dottorato di ricerca e di tirocinio con il conseguente impegno da parte di IRA di permettere l'accesso alla Stazione per i suddetti fini;
- la durata di un anno rinnovabile, previo accordo delle parti;
- la promozione e il coordinamento, da parte di IRA, dei programmi di ricerca scientifica e tecnologica relativi al Radiotelescopio, con le spese di manutenzione ordinaria e ammodernamento delle strutture al fine di garantirne il regolare funzionamento a suo carico;
- l'impegno dell'Università a dare il proprio assenso al conferimento di incarichi da parte di INAF, su proposta del Direttore IRA, di incarichi gratuiti di ricerca a personale

dipendente dell'Università associato all'INAF.

Le spese relative allo svolgimento dei suddetti incarichi sono a carico di IRA.

Contributi dell'Università per la gestione del Radiotelescopio Croce del Nord.

Nelle Convenzioni rinnovate dal Dipartimento di Fisica e Astronomia nel corso degli anni era previsto un contributo economico al funzionamento della Stazione Radioastronomica da parte dell'Università di Bologna a favore di INAF-IRA.

Originariamente il contributo era di € 75.000,00 così suddiviso:

- spese di manutenzione meccanica € 21.000;
- spese di manutenzione elettronica € 12.000;
- consumi € 18.000;
- energia elettrica € 24.000;

Nella Convenzione Rep.n37/2012, valevole dal 01/01/2013 al 31/12/2013, il contributo annuo era stato ridotto a € 35.000,00 comprensivo delle spese di gestione, delle spese necessarie al mantenimento del radiotelescopio e delle spese di utilizzo dello stesso da parte del personale di ricerca Universitario e dei dottorandi.

Il 12 Novembre 2013 con nota il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia Prof. Paolo Capiluppi si chiedeva al Rettore, ai fini del rinnovo della Convenzione in scadenza al 31/12/2013 e fino al 31/12/2014, di conferire un contributo d'Ateneo di € 35.000 per la gestione scientifica e la manutenzione ordinaria del Radiotelescopio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/01/2014, a fronte della suddetta richiesta, autorizzava l'assegnazione straordinaria, di un contributo ridotto a € 17.500,00 a valere sul bilancio di previsione d'Ateneo del 2014.

Protocollo della Fisica e ruolo di INAF

Si ricorda che tra Università di Bologna, Istituto nazionale di Astrofisica (INAF), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici (CMCC) è stato sottoscritto in data 28/02/2017 un Protocollo di intesa per lo sviluppo dello studio della fisica nei Campus Universitari dell'Università di Bologna.

Obiettivi del suddetto protocollo sono la promozione della ricerca nel campo della Fisica tramite la collaborazione dei suddetti enti con il Dipartimento di Fisica e Astronomia – DIFA dell’Università di Bologna, da realizzarsi mediante la condivisione di attrezzature, personale e risultati per favorire lo sviluppo e la conoscenza della ricerca sulla Fisica.

In particolare, INAF, realizza e coordina attività di ricerca nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica progettando e sviluppando tecnologie innovative e strumentazioni d’avanguardia per lo studio e l’esplorazione del Cosmo, favorendo la diffusione della cultura scientifica, grazie a progetti di didattica e divulgazione dell’Astronomia.

Nello specifico, INAF, attraverso le sue Strutture di ricerca presenti sul territorio bolognese, gestisce due infrastrutture osservative, una ubicata a Loiano (di proprietà dell’Università) e l’altra a Medicina (su area ed immobili di proprietà del CNR e del Comune di Medicina, in cui sono presenti infrastrutture mobili di INAF e in parte dell’Università – Dipartimento di Fisica e Astronomia - DIFA), all’interno dei quali si svolgono attività di ricerca, didattica e divulgazione della scienza, promosse e realizzate in collaborazione dai ricercatori di entrambi gli Enti interessati.

TRATTATIVE UNIBO-INAFA E IPOTESI FINALE

Stante l’esigenza espressa da INAF di definire i rapporti con l’Ateneo in maniera organica e coordinata, al fine di consentire lo sviluppo delle attività didattiche e di ricerca, i vertici di INAF (Presidente e Direttore Generale) hanno incontrato e scambiato corrispondenza più volte con il Magnifico Rettore Prof. Ubertini e il Direttore Generale dott. Degli Esposti. Da ultimo nel corso di scambio di mail tra INAF (dott. Comastri) e il Rettore Pro Tempore del 14 settembre 2021, è stato concordato tra le parti di procedere:

- **per LOIANO Osservatorio**: ad una concessione a titolo gratuito del diritto di superficie sui terreni e la proprietà superficaria degli immobili del Complesso di Loiano sito in Via Nazionale n.11 – Loiano per la durata di 25 anni;
- **per MEDICINA**: alla donazione ad INAF dell’antenna del Radiotelescopio, unico bene di proprietà dell’Ateneo e parallelamente, attivazione di una convenzione di collaborazione per consentire ai docenti l’accesso e le attività di ricerca nel

Radiotelescopio.

In particolare:

1) Loiano - Oggetto della Concessione in diritto di superficie e proprietà superficiaria

Stante l'esigenza espressa da INAF di conseguire un titolo di utilizzo dell'immobile, tale da consentire legittimamente una piena fruizione del Complesso Immobiliare e l'effettuazione di manutenzioni ordinarie e manutenzioni straordinarie in capo all'utilizzatore INAF, a seguito di incontri e scambi di mail tra INAF e il Rettore Pro Tempore del 14 settembre 2021, è stato concordato tra le parti di procedere ad una concessione a titolo gratuito del diritto di superficie sui terreni e la proprietà superficiaria degli immobili del Complesso di Loiano sito in Via Nazionale n.11 – Loiano per la durata di 25 anni, come meglio evidenziati nell'elaborato planimetrico catastale (all.1-2) e come di seguito descritti:

Complesso Immobiliare “Osservatorio Astronomico di Loiano” costituito da:

- n.1 edificio adibito a Foresteria costituito da PI, PT, P1 e P2 di complessivi mq.490 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Bologna al Fg.40 Mapp.37 Sub.4,5,6,7;
- n.1 edificio denominato “Vecchio Osservatorio Telescopio Cassini” costituito da PT e P1 di complessivi mq.120 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Bologna al Fg.40 mapp.39;
- n.1 edificio denominato “Nuovo Telescopio Osservatorio” costituito da PI, PT, P1, P2, P3 di complessivi mq.429 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Bologna al Fg.40 mapp.211;

Terreni costituiti da:

- Terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Bologna al Fg.32 Part. 93,94,96,97,98,99,158;
 - Terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Bologna al Fg.40 Part. 1,2,3,6,9,52,57,59,103,104,105;
- per una superficie totale di Ha 16.10.80.

Condizioni della Concessione

Gratuità

Ciò in considerazione del fatto che INAF assume ogni onere di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e fiscale, in qualità di superficiario, e della fruibilità da parte dell'Ateneo per le attività didattiche afferenti al corso di Laurea Magistrale in Astrofisica e Cosmologia, con presenza regolare di gruppi di studenti.

Durata

La durata della Concessione è fissata in anni 25 (venticinque), con decorrenza dalla data della sottoscrizione del diritto di superficie, con possibilità di proroga alla scadenza, previa espressa delibera da parte di entrambi i contraenti.

Essa è revocabile da parte del concedente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in qualsiasi momento, con preavviso scritto di mesi 6 (sei).

Il concessionario potrà recedere con preavviso scritto di mesi 6 (sei).

Oneri una tantum a carico dell'Università in vista della costituzione del diritto di superficie

L'Università, considerato che il rivestimento interno del Telescopio Cassini contiene amianto, materiale utilizzato diffusamente all'epoca della sua costruzione, e a seguito di una richiesta formale dell'AUSL di Bologna, si impegna alla rimozione dello stesso a proprie spese a valere sul Budget AUTC 2022.

Ai suddetti fini, lo studio di progettazione finanziato dalla Regione Emilia – Romagna e conclusosi nell'anno 2019 ha visto l'attivazione, da parte dell'Area Edilizia e Sostenibilità d'Ateneo – AUTC con aggiudicazione dei lavori e firma del contratto, di appalto per un importo complessivo di € 420.000 con consegna dei lavori prevista per il 13/06/2022 come da comunicazione mediante mail di AUTC del 08/06/2022.

Oneri di manutenzione e gestione a carico di INAF

Sono a carico di INAF gli oneri di manutenzione e gestione dell'intero complesso "Osservatorio Astronomico di Loiano".

A titolo esemplificativo e non esaustivo, INAF dovrà sostenere, a propria cura e con oneri

a carico del proprio bilancio, per l'uso degli immobili e dei terreni ad essi attigui acquisiti in proprietà superficaria e diritto di superficie:

- le spese relative alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle proprie attrezzature, degli edifici, dei terreni e delle strade, inclusa la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde;
- le spese di pulizia dei locali e delle aree di pertinenza;
- le spese relative al presidio dei locali;
- le spese relative alle utenze.

Sicurezza e coperture assicurative

INAF ed Università, e per essa il Dipartimento di Fisica e Astronomia, s'impegnano ad osservare, nell'esercizio delle rispettive attività, tutte le norme e gli adempimenti previsti dalla legislazione che regola la Tutela della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs.n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Trattandosi di costituzione di diritto di superficie in favore di INAF, il datore di lavoro prevenzionistico ai sensi del D.Lgs.n. 81/08 e s.m.i. è quello di INAF. I Servizi di Prevenzione e Protezione di UNIBO e di INAF si impegnano a collaborare per tutti gli aspetti di gestione comune dei luoghi di lavoro e delle attività.

Con riferimento ai profili assicurativi, l'Università di Bologna è dotata di propria polizza all risk che, alla data della sottoscrizione del contratto, è identificata nella polizza Unipol Sai n.1- 52380-63-171467279 e 1-52380-44-171467289 (c.d. danni diretti, ivi incluso il rischio incendio).

L'Università di Bologna è altresì dotata di copertura assicurativa per tutte le attività istituzionali svolte con polizza di RCT/O (responsabilità civile terzi e prestatori d'opera), che alla data della sottoscrizione del contratto, è identificata nella polizza UnipolSai n. 1-52380-65-171463068.

INAF si impegna a dotarsi di propria copertura assicurativa a garanzia del rischio per responsabilità civile per danni verso terzi e operatori (RCT/O), includendo tra i terzi anche l'Università di Bologna, riconducibili alle attività svolte nell'immobile e/o

conseguenti all'occupazione dell'immobile e di propria copertura assicurativa del cd. rischio locativo.

Accesso all'Osservatorio e condivisione attrezzature

INAF si impegna a garantire l'accesso all'Osservatorio e l'utilizzo di tutte le attrezzature tecnico-scientifiche in esso presenti, per fini didattici e di ricerca, ai Professori, Ricercatori e Studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Astronomia e Astrofisica afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia – DIFA dell'Università di Bologna.

Vincoli Storico Artistici e Autorizzazione del MIC

Trattandosi di immobile sottoposto a vincolo storico artistico *ope legis*, l'Università di Bologna procederà:

- alla verifica informatizzata di interesse culturale;
- alla richiesta alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Segretariato Regionale per l'Emilia – Romagna del Ministero della Cultura, l'autorizzazione alla concessione in diritto di superficie gratuito e proprietà superficaria del suddetto complesso immobiliare in osservanza delle prescrizioni e delle condizioni previste ai sensi dell'art.57 bis del D.lgs.42/2004.

La firma dell'atto di concessione è subordinata all'autorizzazione del Ministero della Cultura.

Proposta degli uffici

Sotto il profilo giuridico, si tratta di una concessione in proprietà superficaria, per ciò che attiene agli immobili, e in diritto di superficie per i terreni, avente ad oggetto l'intero Complesso Immobiliare (fabbricati e terreni) già in uso dal 1986 da parte di INAF tramite l'Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna (OAS) ad esso afferente. Considerato che INAF si farà carico di tutti i costi di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del suddetto Complesso si propone di autorizzare la stipula della presente concessione.

2) Medicina - Oggetto della donazione mobiliare – parte del “Radiotelescopio Croce

del Nord”

Nel corso del tavolo negoziale del settembre 2021 tra INAF e Università, è emersa la proposta condivisa di cessione gratuita dall’Ateneo a INAF delle componenti che furono acquistate dall’Ateneo (Dipartimento di Astronomia e successivamente Dipartimento di Fisica) per il radiotelescopio.

Si rammenta che l’Università, dall’inizio della costruzione del radiotelescopio nel 1961, ha contribuito con l’acquisto di varie parti dello stesso, come di seguito riportate e identificate nel dettaglio nell’allegato 4:

- attrezzature acquisite con contributo del Ministero dell’Istruzione nel 1961 per un valore storico di € 3.635,32, n. inv. 4578 del 28/11/1961, che risulta scaricato dall’inventario in data 26/01/2004;
- attrezzatura + aumento di valore della stessa per un valore storico di € 815,26, n.inv.5450, che risulta scaricato dall’inventario in data 23/10/2001;
- attrezzature + aumento di valore per un valore storico di € 5.754,00, n.inv.5898-6819-6976, che risultano scaricate dall’inventario in data 23/10/2001 e 26/01/2004;
- attrezzatura + relativo montaggio e collaudo per un valore storico di € 34.447,66, derivanti dai contratti Rep.n.479 del 08/05/1962 e Rep.n.752 del 24/05/1962, a seguito del mandato del Consiglio di Amministrazione del 02/03/1974 per la valutazione della situazione debitoria del “Radiotelescopio di Medicina” e, conseguentemente, per la definizione dell’ammontare dovuto dall’Università nelle sue articolazioni dell’Istituto di Fisica e del Laboratorio di Astronomia. A seguito del suddetto mandato, è stata sottoscritta una relazione sul concordato per la definizione delle spese per attrezzature e montaggio, sottoscritta dall’allora Direttore dell’Istituto di Fisica Prof. D. Brini, per l’ammontare di 67.200.000 lire, liquidati mediante emissione della fattura n.650/73 del 21/03/1974 da parte della ditta creditrice entro il 30/06/1974.

Il valore storico complessivo delle parti del radiotelescopio di proprietà universitaria, che saranno oggetto di donazione a favore di INAF, ammonta a 84.880.229 lire che convertito

in euro corrisponde a € 43.836,98 come rilevato dalla documentazione e dai registri inventariali detenuti dall'Università e come meglio dettagliato nell'allegato 4.

Proposta degli uffici

Sotto il profilo giuridico, si tratta di un atto di donazione mobiliare delle parti del Radiotelescopio Croce del Nord, di proprietà universitaria, ad INAF. Considerato che INAF gestisce e provvede a proprie spese alle manutenzioni ordinarie e straordinarie del Complesso "Stazione Radioastronomica di Medicina", si propone di autorizzare la stipula dell'atto di donazione, indicando come onere a carico del donatario di consentire l'utilizzo e la fruizione delle attrezzature oggetto della donazione da parte dei professori, ricercatori, dottorandi e studenti del Dipartimento di Fisica e Astronomia – DIFA dell'Università.

Presupposti di diritto

- D.lgs.42/2004 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; - l'art.10 c.1 lett.a) del D.P.R. 13/9/2005 n.296;
- Art.769 cc. *“La donazione è il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione”*;
- Art.782.1 cc. *“La donazione deve essere fatta per atto pubblico, sotto pena di nullità. Se ha per oggetto cose mobili, essa non è valida che per quelle specificate con indicazione del loro valore nell'atto medesimo della donazione, ovvero in una nota a parte sottoscritta dal donante, dal donatario e dal notaio”*;
- Artt.3 co.1 e 55 co.2 DPR 31 ottobre 1990 n.346 che prevedono *“la registrazione gratuita degli atti di donazione a favore dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, e quelli a favore di enti pubblici e di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità”*;
- D.lgs. 81/2008 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Art.3.3 dello Statuto d'Ateneo che prevede alla lett.a *“la possibilità di stipulare accordi,*

contratti e intese specifiche anche per lo svolgimento di attività economiche con soggetti pubblici e privati per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali” lett.b “nella sua articolazione Multicampus, la possibilità di contrarre collaborazione con le istituzioni pubbliche e private maggiormente rappresentative del territorio nel quale siano presenti le sue sedi”;

- premesse al Protocollo per lo sviluppo dello studio della Fisica nei Campus Universitari dell’Università di Bologna tra le quali si riporta che “ *INAF, attraverso le sue Strutture di ricerca presenti sul territorio bolognese, gestisce due infrastrutture osservative, una ubicata a Loiano (di proprietà dell’Universitaria) e l’altra a Medicina (su area ed immobili di proprietà del CNR, in cui son presenti infrastrutture mobili di INAF e in parte del DIFA), all’interno delle quali si svolgono attività di ricerca, didattica e divulgazione della scienza, promosse e realizzate in collaborazione dai ricercatori di entrambi gli Enti”....;*

- Art.2 Protocollo per lo sviluppo dello studio della Fisica nei Campus Universitari dell’Università di Bologna “... *tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo intendono promuovere la ricerca nel campo della Fisica e si dichiarano disponibili a collaborare attivamente con il DIFA condividendo attrezzature, personale e risultati per favorire lo sviluppo e la conoscenza della ricerca sulla Fisica. La condivisione e la gestione delle attrezzature scientifiche e tecniche, dei servizi tecnici e dei locali destinati allo svolgimento delle attività congiunte.... saranno regolate da separati accordi fra Università e singoli enti di ricerca.*”

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L’ATENEO

Sono a carico del budget AUTC i costi relativi alla rimozione dell’amianto nella cupola del Telescopio Cassini sito del Complesso Astronomico di Loiano.

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Nessuna

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

Il Responsabile del Settore Patrimonio

Dott. Daniele Riso

Il Dirigente dell'Area del Patrimonio

Dott. Stefano Corazza

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVANZATA DAGLI UFFICI ALL'ORGANO
PER LA SEDUTA DEL 28/06/2022**

Il **Consiglio di Amministrazione** preso atto di quanto rappresentato nella relazione dell'Ufficio

- approva l'ipotesi:

1) di un atto di concessione in diritto di superficie tra Università ed INAF per il complesso immobiliare dell'Osservatorio Astronomico a **Loiano** e

2) di un atto di donazione mobiliare dei beni parte del "Radiotelescopio Croce del Nord" tra Università e INAF per **Medicina**;

- **1) autorizza** la stipula della concessione in proprietà superficiaria e diritto di superficie del Complesso Immobiliare "Osservatorio Astronomico di Loiano", sito in Via Nazionale n.11– Loiano, come graficamente individuato nella planimetria (all.1-2), tra l'Università e INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica, per la durata di 25 anni dalla stipula, prorogabili alla scadenza, previo accordo tra le parti;

- **2) autorizza** la stipula dell'atto di donazione dei beni mobili di proprietà dell'Università di Bologna, come meglio descritti nell'allegato 3, e costituenti parte del Radiotelescopio Croce del Nord, sito in Via Fiorentina, 3513 – Medicina (BO), come meglio individuato nell'allegata planimetria (all.4), ad INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica;

- **autorizza** la sottoscrizione degli atti a cura del Magnifico Rettore o suo delegato;

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

APAT-ARAG-AUTC-ASB-SSRD-CESIA.

ALLEGATI:

N.1 "Elaborato Planimetrico Osservatorio di Loiano" Pagg. 1-3 (parte integrante del deliberato)

N.2 "Elaborato Planimetrico terreni Osservatorio di Loiano" Pagg.1 (parte integrante del

deliberato)

N.3 “Elaborato Planimetrico Radiotelescopio Croce del Nord” Pagg. 1-2 (parte integrante del deliberato)

N.4 “Elenco Beni mobili Radiotelescopio Croce del Nord di Medicina” Pagg. 1 (parte integrante del deliberato).